



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO



AIM Associazione Interessi Metropolitan



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



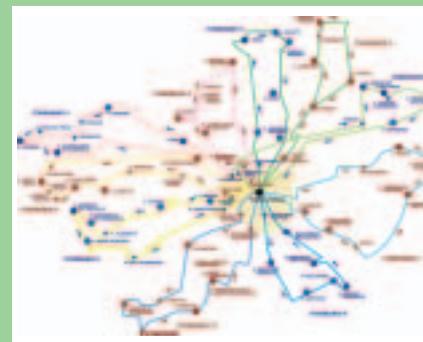
CAMERA DI COMMERCIO MILANO

CONOSCERE MILANO E LA PROVINCIA

ARTE E NATURA, INDUSTRIA E ARCHITETTURA

Conoscere la Provincia di Milano, Monza e Brianza Arte e natura, industria e architettura

Una Provincia che conta oggi 189 Comuni e che, entro il 2009, si articolerà con l'istituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza comprendente 50 di questi Comuni. Nel suo complesso, il territorio della provincia milanese si mostra con volti, storie, paesaggi e monumenti e urbanizzazioni così diversi da meritare tanti diversi itinerari. Per questo è nato il progetto "Conoscere Milano e la Provincia", giunto alla sua seconda edizione, voluto dal Settore Turismo della Provincia di Milano con il Progetto Monza e Brianza e in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano Settore Sviluppo del Territorio. Dieci affascinanti percorsi curati e organizzati da AIM per conoscere meglio una terra con un grande passato e con tanta voglia di futuro.



ITINERARIO 6

MONZA STORICA E LA VALLE DEL LAMBRO

Direzione centrale
Turismo e Agricoltura

Direttore
Pia Benci

Coordinamento
Monica Giudici
Roberto Portinari
Anna Zetti

Hanno collaborato
Roberto Barelli
Chiara Tiberi

Ufficio Stampa
Giuseppe Baselice

Direzione di Progetto
Monza e Brianza

Direttore
Giuseppe Valtorta
Coordinamento
Gianpiero Bocca

Ha collaborato
Laura Patti

Ufficio Stampa
Marta Caratti



Area Sviluppo del Territorio

Renato Mattioni
Laura Colombo



Ricerche e testi
Monica Torri
Mara Martello
Massimo Tiano

Coordinamento
Luisa Toeschi
Carlo Berizzi
Milly Di Bello
Maria Mangiacasale

Grafica e fotografie
Roberto Redaelli

Guide itinerari
Società CIVITA

INFORMAZIONI
www.provincia.milano.it/turismo - www.conosceremilano.it

Ufficio "Milano Tourist" Piazza Duomo 19/A
ingresso di Via Silvio Pellico - Tel 02 77 40 43 62
Lunedì Venerdì ore 9.00/13.00-14.00/16.00
Mail: itinerari@provincia.milano.it

Copyright: Provincia Milano-AIM 2007

Cultura, arte, paesaggi, tradizioni fanno parte del patrimonio turistico, spesso sottovalutato, della provincia di Milano. Eppure il nostro territorio è al sesto posto nella graduatoria italiana per le presenze turistiche e, anche se gran parte di queste vengono generate dal flusso di visite per affari, vi è un sempre crescente numero di cittadini interessati a scoprire inaspettati luoghi di interesse a poca distanza da casa. Per questo motivo presentiamo con soddisfazione, dopo il vivo successo di partecipazione della prima edizione, insieme al Progetto Monza Brianza e alla Camera di Commercio, questo programma di itinerari attraverso la storia e l'arte nei dintorni della città senza trascurare le aree dedicate all'agricoltura, all'industria e quelle degli ambienti naturali. Brevi visite per scoprire che, per "fare turismo", non sempre è necessario affrontare lunghi viaggi in terre lontane.

Antonio Oliverio

Assessore agli Affari generali, Turismo e Moda
Provincia di Milano

Gigi Ponti

Assessore delegato all'Attuazione
della Provincia di Monza e Brianza

Carlo Sangalli

Presidente
Camera di Commercio di Milano

Pier Giuseppe Torrani

Presidente
Associazione Interessi Metropolitan

Milano, la grande capitale della laboriosità italiana, ha una lunga storia da raccontare e da leggere nei segni che dal passato ad oggi e nelle prospettive del futuro segnalano gli interventi dell'uomo sul territorio, con le diversificate forme di agricoltura e di produzione e nelle infrastrutture. E poi la rete dei centri urbani divenuti centri dell'industria lungo le linee del trasporto viario, d'acqua e ferroviario, e accanto alle fonti di energia. E ancora gli snodi del commercio, dell'incontro e della residenza dalle più lontane forme di insediamento ai nuovi quartieri. Negli itinerari per "conoscere Milano e la Provincia", riproposti ed arricchiti nella nuova edizione 2007 con itinerari dedicati a Monza e Brianza, si leggono stratificati tutti questi interventi e si vede anche quanto lavoro ancora si possa e si debba promuovere per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente e per dare nuovi impulsi economici e sociali allo sviluppo.

MONZA STORICA E LA VALLE DEL LAMBRO

Questo itinerario nel cuore della Brianza è dominato dalla presenza di due dei centri più popolosi della Lombardia, Sesto San Giovanni e Monza, che insieme contano quasi duecentomila abitanti. Si tratta di un territorio densamente urbanizzato, dove il passaggio da un centro abitato al successivo avviene senza soluzione di continuità, su

un asse caratterizzato fino a pochi decenni fa dalla presenza della grande industria. La Brianza è un territorio con una propria identità economica e culturale, dotata di specificità tanto forti che hanno portato all'istituzione della provincia di Monza e Brianza, che sarà operativa a partire dal 2009. Sesto San Giovanni ha costituito

nel Novecento la più compatta concentrazione di industria pesante in Lombardia: le Ferriere Falck, la Breda, la Marelli, oggi stanno subendo una profonda trasformazione. Sulle aree Falck, ad esempio, da qui a una decina d'anni sorgerà un nuovo grande quartiere progettato da Renzo Piano, dove alcune delle antiche strutture industriali saranno mantenute e candidate a diventare Patrimonio dell'Umanità.

Superata Sesto arriviamo a Monza, centro propulsore e produttivo della Brianza, la cui storia è ricca di episodi significativi, fin dal periodo longobardo. Ma Monza è conosciuta anche per la sua Villa Reale e per il grande Parco, esteso per ben 685 ettari, all'interno del quale si trova il mitico Autodromo, attivo dal 1922. Il territorio tra Monza e Besana Brianza racchiude importanti pre-



senze artistiche: ville, chiese romaniche ed eleganti edifici ricchi di atmosfera. Da Canonica a Tregasio, a Besana Brianza, ci troviamo all'interno del Parco della valle del Lambro, parco regionale sviluppato lungo il fiume Lambro e che si estende per 25 chilometri fino al parco di Monza a sud. L'itinerario si chiude ad Arcore, dove si concentrano alcune preziose ville, adagiate sui primi colli della Brianza.



1. SESTO SAN GIOVANNI

Sorto presso la sesta pietra miliare sulla strada romana tra Milano e la Brianza, Sesto San Giovanni è uno dei centri più coinvolti nelle trasformazioni contemporanee, frutto della dismissione industriale. Nel primo Novecento infatti, la disponibilità di aree e la dislocazione verso le zone siderurgiche e tessili del lecchese, oltre ai buoni collegamenti, favorirono l'insediamento di industrie come Breda, Campari e Moto Garelli, che le meritarono l'appellativo di "piccola Manchester". La trasformazione industriale subita da Sesto non risparmiò le tante ville nobiliari sorte tra il Cinquecento e il Seicento, quando la zona era più salubre della campagna a sud di Milano e le Ville Puricelli Guerra e Visconti d'Aragona furono trasformate in



3. CANONICA

Nel territorio verdeggiante di boschi del Parco della Valle del Lambro, si incontra Canonica, poco lontano da Triuggio, il borgo, che nel nome - da "trejectus", ovvero traghetto - ricorda la posizione nei pressi di un attraversamento del Lambro. Fra edifici ricchi d'atmosfera, attraverso un'elegante cancellata barocca e arricchita da un grande giardino ben conservato, si intravede la cinquecentesca Villa Taverna. Da qui cominciano a delinearsi le prime colline dell'Alta Brianza, offrendo scorci di grande suggestione.



4. TREGASIO

Il paesaggio collinare della zona dovette apparire strategico anche all'architetto Luigi Cagnola, che per la famiglia D'Adda eresse a Tregasio la Rotonda neoclassica, completata nel 1842 da A. Nava e nota come cappella dei santi Gervasio e Protasio. Il tempietto, modellato sulla Rotonda di Inverigo, sorge scenograficamente isolato in cima a una scalinata, preceduto da un maestoso portico retto da cariatidi e coperto da una lucente cupola che domina il crocevia.



2. MONZA

Proseguendo lungo la direttrice di viale Monza, la densità edilizia delle aree a nord di Milano si interrompe con il Parco di Monza, che con i suoi 685 ettari è uno dei più grandi parchi recintati d'Europa. Creato nel 1805 come estensione dei Giardini della Villa Reale, è di grande pregio sia per le piante esotiche, sia per le architetture che ospita, tra cui l'Autodromo (1922). Perno dell'area è la Villa Reale, progettata dal Piermarini per la corte asburgica (1770-80): la introduce il viale che, attraversando l'edificio, si stempera nel parterre retrostante e sottolinea la funzione di rappresentanza della villa. I suoi sontuosi interni, affrescati dall'Appiani, furono modificati dai Savoia, prima che il Regicidio del 1900 ne decretasse il progressivo abbandono. La Villa si situa a nord del centro storico di Monza, a cui la collega



via Carlo Alberto inquadrata dal medievale Arengario. L'edificio è fulcro visivo anche di via Vittorio Emanuele, l'elegante passeggi che si conclude con il Ponte dei Leoni sul Lambro e rivela Monza come

5. BESANA BRIANZA

La particolare conformazione mossa della zona fa sì che l'abitato di Besana Brianza sia in realtà composto da più frazioni, distribuite attorno ai nuclei di Besana Superiore e Inferiore, collegati dal viale Vittorio Emanuele. A Besana Inferiore l'edificio di maggior pregio è la Villa Filippini, eretta nel 1801, nel cui parco aperto al pubblico, fra alberi secolari che sono essi stessi scultu-



re, sono disposte opere di Aligi Sassu, in un contesto di grande suggestione.



Nei dintorni, nel piccolo borgo in località Montesiro, sorge la chiesa romanica dei SS. Pietro e Paolo, cuore di un convento benedettino femminile fondato nel 1102 e oggi adibito a casa di riposo. Sebbene trasformato in epoca barocca, l'edificio si presenta sontuoso, con l'elegante fronte in pietra grigia, mentre all'interno ha mantenuto la tipica divisione in due chiese, quella pubblica e quella conventuale e conserva tracce di suggestivi affreschi cinquecenteschi.



6. ARCORE

Lasciando Besana verso sud, il bellissimo panorama dominato dai rilievi del Lecchese si distende nell'imminente pianura. E' in questo paesaggio che si collocano le tante ville che ne sono tratto distintivo. Ad Arcore in particolare si concentrano dimore antiche e note che sfruttano la posizione ai piedi dei primi rilievi brianzatesi, fra queste Villa Giulini e Villa d'Adda, Villa Ravizza e Villa Vittadini detta "la Cazzola". Nel centro storico di Arcore, la Villa Borromeo d'Adda, progettata nel Settecento e rimaneggiata nell'Ottocento, oggi di proprietà comunale, si erge su un'altura verde. Nel complesso della villa, la sontuosa cappella di famiglia, detta Cappella



un'insospettabile città fluviale ed è qui che si inizia a percepire l'origine antica della città con l'apparire della duecentesca Torre di Teodolinda. Anche se di fondazione romana, lo splendore di Monza è legato alla regina Teodolinda, vissuta fra VI e VII secolo, che ne fece la capitale longobarda. A ridosso del suo palazzo sorse il Duomo, ricostruito nel Trecento e rimodernato all'interno tra il Cinquecento e il Seicento con importanti affreschi. La chiesa è celebre per la cappella di Teodolinda affrescata dagli Zavattari (1444), dove è esposta la Corona Ferrea, datata tra il sesto e settimo secolo, così detta perchè forgiata con un Chiodo della Croce, con la quale furono incoronati i Re d'Italia dal Medioevo a Napoleone e per il Museo Serpero, di cui fa parte la celebre "Chiocchia con i pulcini" raffigurata nella lunetta d'ingresso al Duomo.



Vela. Progettata dall'architetto Balzaretto, ha uno spazio ottagonale armonico con nicchie sui lati ed è impreziosita da stucchi e bassorilievi di Lorenzo Vela, scultore svizzero dell'Ottocento che è pure autore della stupenda Addolorata e del monumento a Maria Isimbardi, ripresa negli attimi che precedono il trapasso.

